



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2009

=====

ADDI' 23/01/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniela	Assessore
		Vice			
MONCINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELE	Maric	"
COPPETELLI	Anna Salome	"	NERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: COSTA - DALIA - DE ANGELIS - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 34

Oggetto:

Approvazione delle "Disposizioni per l'attuazione da parte dell'ARCIAL delle Azioni 214.8.b e 214.9.b. lettera a. relativo alla tutela della biodiversità agraria, nell'ambito della Misura 214 - Pagamenti Agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013".



34 23 GEN. 2009 m

Oggetto: Approvazione delle "Disposizioni per l'attuazione da parte dell'ARSIAL delle Azioni 214.8.b e 214.9.b.lettera a. relative alla tutela della biodiversità agraria, nell'ambito della Misura 214 - Pagamenti Agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* n. L 277 del 21 ottobre 2005;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 1 marzo 2000 concernente "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" che affida all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) la gestione delle attività previste dalla legge stessa;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9 del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310 del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'invio ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7/03/2008 concernente la Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea;

VISTA la D.G.R. 30 maggio 2008 n. 412 concernente "Approvazione delle disposizioni e dei bandi pubblici per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";



34 23 GEN 2009 M

VISTO il documento "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" che, nell'ambito della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" prevede aiuti non erogati "a superficie" a favore dell'ARSIAL per l'attuazione delle Azioni 214.8.b e 214.9.b lettera a.;

CONSIDERATO che per la realizzazione delle Azioni 214.8.b e 214.9.b lettera a. sono necessarie apposite disposizioni applicative;

VISTO il documento "Disposizioni per l'attuazione da parte dell'ARSIAL delle Azioni 214.8.b e 214.9.b.lettera a. relative alla tutela della biodiversità agraria, nell'ambito della Misura 214 - Pagamenti Agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013" di cui all'allegato A, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di dover approvare le "Disposizioni per l'attuazione da parte dell'ARSIAL delle Azioni 214.8.b e 214.9.b.lettera a. relative alla tutela della biodiversità agraria, nell'ambito della Misura 214 - Pagamenti Agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

ATTESO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

In conformità con le premesse,

di approvare le "Disposizioni per l'attuazione da parte dell'ARSIAL delle Azioni 214.8.b e 214.9.b.lettera a. relative alla tutela della biodiversità agraria, nell'ambito della Misura 214 -Pagamenti Agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013", riportate nell'allegato A che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE : F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 27 GEN. 2009



ALLEGATO A

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
MISURA 214 "Pagamenti Agroambientali"**

Disposizioni per l'attuazione da parte dell'ARSIAL delle Azioni 214.8.b e 214.9.b.lettera a. relative alla tutela della biodiversità agraria, nell'ambito della Misura 214 - Pagamenti Agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Articolo 1

Ambito di intervento, obiettivi e finalità

- I. Il PSR 2007-2013 approvato con DGR n. 163 del 7 marzo 2008, ha individuato l'ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura) quale soggetto beneficiario degli aiuti previsti per la realizzazione delle Azioni 214.8.b relativa alla tutela della biodiversità agraria animale, e 214.9.b.lettera a. relativa alla tutela della biodiversità agraria vegetale. Il presente documento stabilisce le condizioni e le modalità per l'attuazione delle suddette azioni e per l'erogazione degli aiuti.

Articolo 2

Tipologia di interventi ammissibili

1. Azione 214.8.b relativa alla tutela della biodiversità agraria animale.

Nell'ambito delle attività previste dal Programma di sviluppo rurale 2007/2013 per l'Azione 214.8. b relativa alla tutela della biodiversità agraria animale, si specificano le linee di intervento e le indicazioni operative che l'ARSIAL dovrà seguire:

- a) censimento, catalogazione, caratterizzazione e utilizzazione delle risorse genetiche animali. Tali attività includono analisi statistiche per elaborazione standard di razza, analisi genetiche delle risorse animali rinvenute attraverso la ricerca sul territorio e caratterizzazione dei relativi prodotti; rilascio di certificazioni di appartenenza dei capi alle razze locali iscritte al Registro Volontario Regionale; valutazione della consistenza delle popolazioni rinvenute per la definizione del rischio di erosione genetica; valutazione delle risorse genetiche animali per l'iscrizione al Registro Volontario Regionale; ricerca bibliografica storico-antropologica per l'attestazione dell'autoctonia; utilizzazione e conservazione *in situ* delle razze soggette ad erosione genetica con il coinvolgimento degli allevatori locali, attraverso la gestione della Rete di Conservazione e sicurezza di cui all'art. 4 della L.R. n. 15/2000 e la programmazione degli accoppiamenti. Le attività di tipo specialistico potranno essere svolte in collaborazione con Istituti ed Enti di Ricerca e avvalendosi della consulenza di esperti;
- b) archiviazione delle informazioni e dei dati; compilazione in rete del Registro Volontario Regionale - sezione animale e delle attività di conservazione, prevedendo lo scambio di dati sulla conservazione *in situ* ed *ex situ* con eventuali altre banche dati regionali, nazionali e internazionali. Tali attività richiedono l'acquisizione di un nuovo software che conferisca maggiore dinamicità all'inserimento dei dati e agevoli la consultazione da parte dell'utenza;
- c) azioni di informazione, divulgazione e consulenza che coinvolgono aziende zootecniche, organizzazioni non governative ed enti pubblici territoriali, anche attraverso giornate dimostrative, seminari, corsi di formazione, stesura di rapporti tecnici, produzione di materiale



divulgativo; aggiornamento e pubblicazione di schede monografiche sulle risorse genetiche autoctone iscritte al Registro Volontario Regionale;

- d) conservazione *ex situ* delle risorse genetiche animali attraverso la realizzazione di una banca dei gameti, anche in convenzione con Istituti ed Enti di Ricerca.

Le azioni devono essere coerenti con le finalità della Legge Regionale n.15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario".

2. Azione 214.9.b. lettera a. relativa alla tutela della biodiversità agraria vegetale.

Nell'ambito delle attività previste dal Programma di sviluppo rurale 2007/2013 per l'Azione 214.9. b. lettera a., relativa alla tutela della biodiversità agraria animale, si specificano le linee di intervento e le indicazioni operative che l'ARSIAL dovrà seguire:

- a) censimento, catalogazione, caratterizzazione e utilizzazione delle risorse genetiche vegetali. Tali attività includono analisi genetiche delle risorse vegetali rinvenute attraverso la ricerca sul territorio e caratterizzazione dei relativi prodotti; valutazione della consistenza delle varietà rinvenute per la definizione del rischio di erosione genetica; valutazione delle risorse genetiche vegetali da iscrivere al Registro Volontario Regionale; ricerca bibliografica storico-antropologica per l'attestazione dell'autoctonia. Le attività di tipo specialistico potranno essere svolte in collaborazione con Enti di ricerca e avvalendosi della consulenza di esperti;
- b) archiviazione delle informazioni e dei dati; compilazione in rete del Registro Volontario Regionale - sezione vegetale, prevedendo lo scambio di dati con eventuali altre banche dati regionali, nazionali e internazionali. Tali attività richiedono l'acquisizione di un nuovo software che conferisca maggiore dinamicità all'inserimento dei dati e agevoli la consultazione da parte dell'utenza;
- c) azioni di informazione, divulgazione e consulenza che coinvolgono aziende agricole, organizzazioni non governative ed enti pubblici territoriali, anche attraverso giornate dimostrative, seminari, corsi di formazione, stesura di rapporti tecnici, produzione di materiale divulgativo; aggiornamento e pubblicazione di schede monografiche sulle risorse genetiche autoctone iscritte al Registro Volontario Regionale;
- d) conservazione *ex situ* delle risorse genetiche vegetali attraverso la realizzazione di una banca del germoplasma, di campi catalogo, di campi di moltiplicazione, anche in convenzione con Istituti ed Enti di Ricerca;
- e) altre azioni che promuovono la conservazione *in situ*, quali attestazione e certificazione di appartenenza delle colture e delle piante isolate alle varietà locali iscritte nel Registro Volontario Regionale, finalizzate al riconoscimento di aiuti di stato;
- f) recupero e conservazione *in situ*, direttamente e/o con il coinvolgimento degli agricoltori e di altri detentori delle risorse genetiche individuate, anche a fini della loro moltiplicazione; gestione della Rete di Conservazione e Sicurezza di cui all'art. 4 della L.R. n. 15/2000.

Le azioni devono essere coerenti con le finalità della Legge regionale n.15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario".

Articolo 3

Accesso al finanziamento

1. L'ARSIAL accede al finanziamento attraverso la presentazione annuale, per ogni Azione, di una domanda per via telematica utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), previa



costituzione del Fascicolo Unico Aziendale. La domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- un programma annuale che riporti la descrizione delle attività che saranno svolte in coerenza con quanto previsto nel precedente articolo 2;
- un piano finanziario con l'indicazione analitica delle spese da sostenere.

La copia cartacea della domanda e la documentazione allegata dovranno essere recapitate alla struttura regionale competente, di cui al comma 3, entro 20 giorni successivi alla presentazione per via telematica.

2. La domanda deve essere presentata entro il 31 dicembre di ogni anno ad eccezione della domanda relativa alla prima annualità che dovrà essere presentata entro 20 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento.
3. La struttura regionale competente è: Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura - Area Servizi Tecnici e Scientifici. Servizio Fitosanitario Regionale - Ufficio Risorse genetiche e vigilanza OGM. Ricerca e Sperimentazione.

Articolo 4 **Agevolazioni previste**

1. Il contributo a favore dell'ARSIAL è pari al 100% delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito delle spese ammissibili indicate nell'art. 5.
Il finanziamento per ogni Azione è pari ad € 50.000,00. Possono essere ammesse variazioni di spesa del 30% per ogni Azione, purché preventivamente autorizzate, a condizione che l'importo complessivo erogabile non superi € 100.000,00.
2. Le Azioni saranno finanziate per sette anni. La Regione Lazio si riserva di confermare i finanziamenti annuali previa verifica dei risultati e dei rendiconti finanziari dell'annualità precedente.

Articolo 5 **Spese ammissibili**

1. Per entrambe le Azioni sono considerate ammissibili le seguenti spese:
 - per il personale, ivi compreso il personale dell'ARSIAL limitatamente alla quota parte impiegata per il programma;
 - per viaggi, vitto e alloggio;
 - per la realizzazione e la tenuta di campi catalogo;
 - per la realizzazione di convegni, incontri ecc., finalizzati alla divulgazione delle attività;
 - per la predisposizione, realizzazione e diffusione di materiale divulgativo;
 - per consulenze da parte di esperti;
 - per convenzioni con enti ed istituti di ricerca;
 - per esecuzione di prelievi ed analisi di laboratorio;
 - per strumenti ed attrezzature, anche informatiche e per materiale di consumo;
 - per la progettazione fino ad un massimo del 5%;
 - spese generali fino ad un massimo del 5%.



2. Le spese sono rendicontabili esclusivamente se riferite alle attività del programma;
3. Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento a quanto stabilito in materia di spese ammissibili nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvato con D.G.R. n. 412 del 30.05.08.

Articolo 6
Rendicontazione

1. Le modalità per la presentazione della rendicontazione finale per l'ammissibilità delle spese sostenute, saranno definite con successivi provvedimenti dirigenziali della struttura regionale competente.
2. Le verifiche sulla rendicontazione e l'autorizzazione alla liquidazione da parte dell'organismo pagatore nazionale (AGEA), sono effettuati dalla struttura regionale competente.

Articolo 7
Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo viene effettuata dall'AGEA a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dall'ARSIAL al termine di ciascuna annualità. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti svolti in base agli schemi procedurali condivisi con l'AGEA.
2. La domanda di pagamento dovrà essere inoltrata attraverso le funzionalità *on-line* della procedura informatizzata operante sul portale regionale, secondo le indicazioni operative stabilite nel Manuale delle Procedure Informatizzate (MPI) ed utilizzando i modelli predisposti di concerto con l'AGEA.

Articolo 8
Informazione e pubblicità

1. Le azioni attivate dalle presenti disposizioni devono essere accompagnate da forme di informazione e pubblicità secondo le disposizioni di cui all'articolo 58 del Regolamento (CE) n. 1974/2006.

Articolo 9
Monitoraggio

2. E' fatto obbligo all'ARSIAL di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati sulla base delle modalità predisposte dall'AGEA e ogni ulteriore dato o informazione, qualora l'Autorità di gestione ne rilevi la necessità, al fine di predisporre documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del PSR 2007-2013.

